



Club Alpino Italiano

Sezione di BESANA BRIANZA
Via L.Viarana, 14 - 20842 Besana Brianza (MB)
caibesana@tiscali.it / info@caibesana.it
www.caibesana.it



ALPINISMO GIOVANILE 2016

Sabato 1 e Domenica 2 Ottobre 2016

RIFUGIO PAPA

DAL SENTIERO DELLE 52 GALLERIE

L'escursione è aperta ai familiari.

Partenza: **h. 6.30 del sabato dal piazzale stazione FS Besana**

Costo ragazzi: **€. 60.00** comprensivo di autobus – mezza pensione (cena, pernottamento, prima colazione) e sacco lenzuolo

Costo adulti: **€. 75.00** comprensivo di autobus – mezza pensione (cena, pernottamento, prima colazione) e sacco lenzuolo

Prevedere pranzo al sacco per il sabato e la domenica, eventualmente il gestore del rifugio si impegna a preparare il cestino per la domenica al costo di **€. 8.50** (Il cestino comprende 2 panini, 1 frutto, 1 bibita).

Ricordarsi la pila frontale ed eventuali indumenti di ricambio.

Referenti AG: Pirovano Albina cell. 335/5417975 - Cazzaniga Giulio cell. 340/7331439

Presidente Sez. CAI: Bonacina Iginio cell. 333/4670572

Per informazioni telefonare Martedì e Venerdì dalle ore 21.00 alle ore 23.00 allo 0362/995524 o scrivere e-mail caibesana@tiscali.it

Il **Rifugio Generale Achille Papa** è situato a quota 1.928 e si trova alle **Porte del Pasubio** a poca distanza dai rilievi principali del Pasubio. Il rifugio è dedicato al Gen. Achille Papa, medaglia d'oro al Valor Militare. Del massimo interesse è la percorrenza della cosiddetta "Zona Sacra" che parte dal Cogolo Alto e arriva al Dente Austriaco e alla Selletta del Comando.

Il **percorso di andata** sarà attraverso la **strada delle 52 gallerie**, mulattiera militare costruita durante la prima guerra mondiale sul massiccio del Pasubio. È lunga 6.555 metri, dei quali ben 2.335 sono suddivisi nelle 52 gallerie scavate nella roccia; ogni galleria è numerata e caratterizzata da una propria denominazione.

La sua realizzazione, nel 1917, fu di **grande importanza strategica**, in quanto permetteva la comunicazione e il passaggio dei rifornimenti dalle retrovie italiane alla zona sommitale del Pasubio, ove correva la prima linea, al riparo dal fuoco nemico; e ciò nel corso di tutto l'anno, contrariamente alla rotabile degli Scarubbi, accessibile sì da mezzi motorizzati, ma soltanto nel periodo estivo ed in condizioni molto più pericolose, sotto il tiro dei cannoni austriaci. La strada è un vero e proprio capolavoro d'ingegneria militare e di arditezza, considerando anche le condizioni e l'epoca in cui fu costruita, nonché la rapidità d'esecuzione: **appena 10 mesi**.

Il ritorno sarà dalla **Strada degli eroi**. Il nome deriva dal fatto che sulla parete rocciosa sono collocate delle targhe in onore delle 15 medaglie d'oro al valore militare che combatterono sul Pasubio durante la Grande Guerra.

